Madonna, col *Padre Eterno*, *lo Spirito Santo* ed alcuni Angeli, è lavoro degno di lode di Francesco Fontebasso da Venezia (sec. XVIII).

Sull'area dove sorge la chiesa della *B. V. del Soccorso* esisteva, fino dal 1515, un oratorio nel quale si venerava un'immagine della Madonna, dipinta a fresco. In onore di codesta sacra effigie, ritenuta miracolosa, venne eretto con l'obolo dei fedeli e col concorso del Comune, il tempio attuale. La prima pietra fu collocata dal vescovo di Adria mons. Lorenzo Laureti, il dì 13 ottobre dell'anno 1594 e l'edificio ebbe compimento intorno al 1615. La forma del tempio è ottagonale (fig. 8); un portico con colonne doriche gli gira intorno, rimanendo interrotto nel punto dov'è la sacristia. Il disegno è dovuto all'architetto Francesco Zamberlano da Bassano, allievo del Palladio; alla direzione dei lavori attese il capomastro muratore Andrea Menon. di Rovigo.

Il Municipio ha il *jus patronato* e la proprietà della chiesa, alla cui amministrazione è preposto un Sindacato di cinque membri, nominati dal podestà. Agli uffici religiosi provvede un *mansionario*, eletto dal Sindacato su proposta del vescovo.

Intorno a questo insigne edificio, detto volgarmente la Rotonda, pubblicò una chiara e diligente monografia Giuseppe Gardellini da Rovigo ¹⁾, il

¹⁾ GARDELLINI GIUSEPPE, *La chiesa della B. V. del Soccorso (La Rotonda), in Rovigo*, Casa Ed. « Italia Sacra », Torino, 1929.